

Aggiungi Marta a tavola: ore 12 Mondiale in tv

Atletica: la bergamasca nella semifinale dei 400
In batteria è quarta a 7 centesimi dal personale
«Non pensavo di essere andata così forte»

LUCA PERSICO

A chi in questa strana domenica non sa come riempire il vuoto lasciato dagli dei del pallone, segnaliamo un'opzione alternativa: seguire le gesta di Marta Milani.

E' comodissimo, dal momento che la semifinale dei Mondiali che vedrà ai blocchi di partenza la 24enne quattrocentista dell'Esercito (le 18,55 di Daegu, le 11,55 in Italia) combacia pure con una gitarella fuori porta.

E' doveroso, perché dall'altra parte del mondo, c'è una bergamasca che sta facendo da testimonial a una provincia che tradizionalmente si caratterizza per umiltà, coraggio e determinazione.

Tutti ingredienti messi in pista ieri, in una batteria che si annunciava da brivido (partiva con il sesto accreditato), ma che ha visto la Tigre del Monterosso centrare il quarto posto con un 51"94 a soli sette centesimi dal proprio record personale.

Pettorale numero 503, cronometro al polso, nuovo cerchietto, dopo una partenza sprint dai blocchi (tempo di reazione 161 centesimi, il migliore del lotto) l'allieva di Saro Naso ha tenuto il tempo battuto da sua maestà Allison Felix e dalla giamaicana William Mills.

Nella seconda parte ha duellato con l'irlandese Cuddihy, che alla fine l'ha preceduta di un decimo, quisquillie in confronto allo sfizio di controllare

il tentativo di ritorno della brasiliana Coutinho: «Non pensavo di essere andata così forte - ha detto al termine della sua performance più importante di sempre la ragazza cresciuta nell'Atl. Bergamo 59 Creberg (alla prima partecipazione individuale a un Mondiale senior) - non so perché, ma come già ca-

Block notes

KENYA: DUE FINALI, SEI MEDAGLIE

È cominciata nel segno del Kenya la 13ª edizione dei Mondiali: le africane hanno occupato tutte e sei le posizioni del podio delle prime due gare da medaglia. Nella prima gara dei Mondiali, la maratona femminile, Edna Kiplagat, Priscah Jeptoo e Sharon Cherop hanno preso la testa intorno al 35° km. Poco dopo, ad un rifornimento, Kiplagat inciampa nei piedi di Cherop che le pesta un piede, e cade. La sportiva Cherop si ferma per aiutare la compagna a rialzarsi. La Kiplagat, nonostante escoriazioni alle ginocchia, riprende la corsa e stacca le compagne, vincendo in 2h28'43", 17" in meno di Priscah Jeptoo e 31" di Sharon Cherop. Nei 10.000 metri donne, prima Vivian Cheruyiot in 30'48"98, seguita da Sally Kipyego a 30'50"04; bronzo alla campionessa uscente Linet Chepkwemoi Masai con 30'53"59. Quarta un'altra kenota, Prisca Jepletting.

SCHWAZER, MARCIA NELLA NOTTE

100 METRI MASCHILI La gara delle gare, se ne parla a parte.
10.000 METRI MASCHILI Torna dopo 20 mesi Kenenisa Bekele: sarebbe il suo quinto titolo mondiale consecutivo.
20 KM MARCIA MASCHILE Si è corsa stanotte, in gara anche l'italiano Alex Schwazer.

SALTO IN LUNGO FEMMINILE Favorita la campionessa in carica Brittney Reese.
LANCIO DEL DISCO FEMMINILE Se la giocano la tedesca Muller, la cubana Barrios, la cinese Yanfeng Li e la campionessa mondiale in carica Dani Samuels.

pitato lo scorso anno agli Europei di Barcellona, su certi palcoscenici riesco a dare il meglio di me stessa. Essendo stata la prima italiana in gara spero che la cosa sia di buon auspicio per il resto del gruppo, quanto alla mia esultanza (il numero quattro indirizzato alla tribuna ndr) era una promessa fatta alle compagne della staffetta 4x400. Siamo insieme dal 19 agosto, sembra di essere al Grande Fratello!».

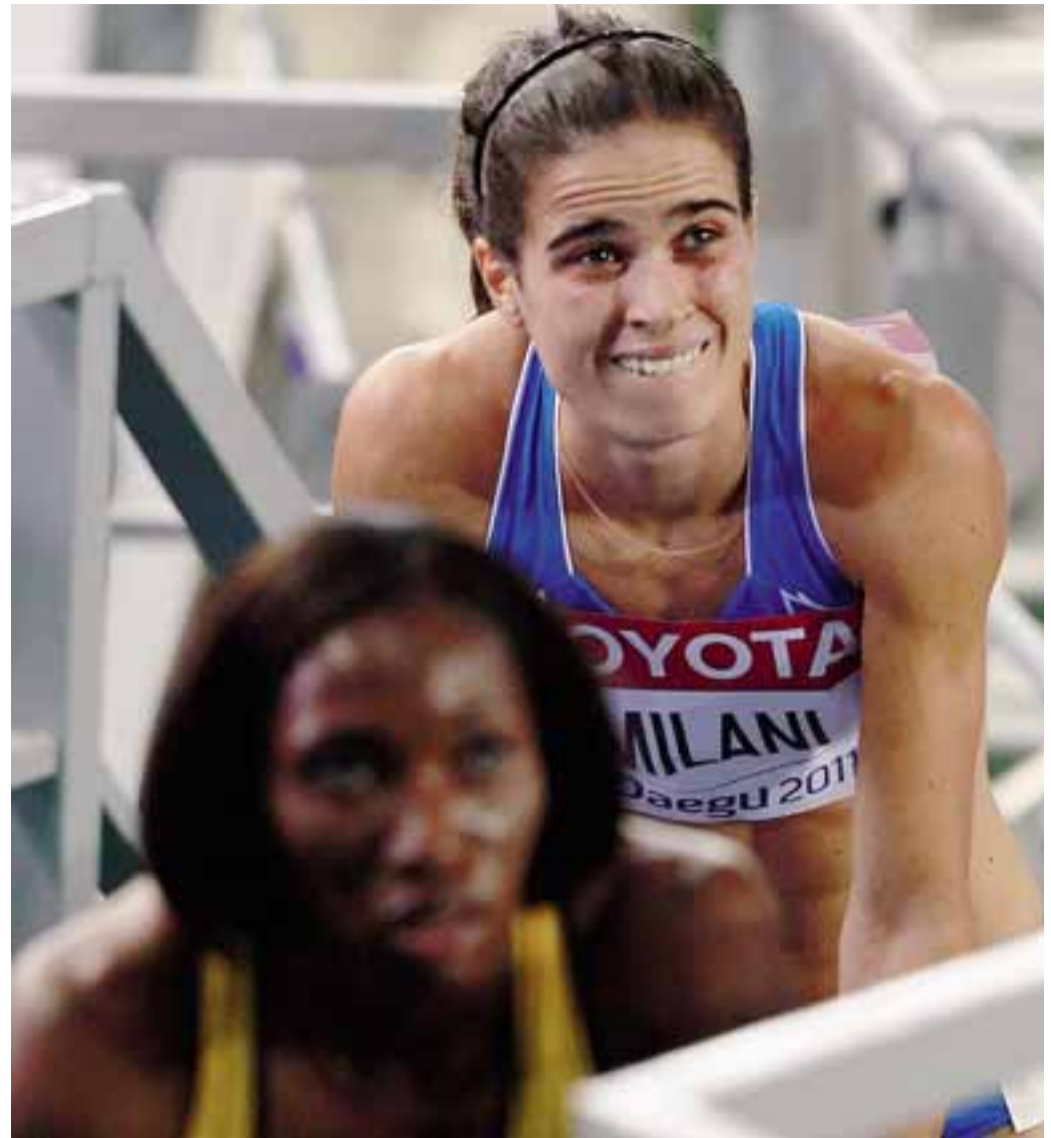
Anche Libania Grenot & C. sperano in un bis odierno difficile (si qualificano le prime due delle tre batterie più i due migliori tempi di ripescaggio) ma non impossibile, visto che ripartirà con il dodicesimo tempo delle 24 pretendenti a una finale dove mancherà l'inglese Ohuruogu (campionessa olimpica in carica) out dopo una falsa partenza.

Vada come vada, tifare per la Milani, è un gran bel modo per dare un calcio alla noia lasciata in dote dagli dei del pallone.

Missione compiuta anche per il secondo italiano in gara nella prima giornata della kermesse coreana. Capitan Nicola Vizzoni (ottava rassegna iridata per il finanziere toscano) ha infatti centrato la finale del lancio del martello grazie alle misure di 76,40.

Nella notte (le 2 in Italia) s'è invece disputata la 20 km di marcia maschile nella quale Alex Schwazer era fra i candidati a una medaglia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bergamasca Marta Milani, 24 anni, controlla il tempo dopo la qualificazione alla semifinale dei 400 ANSA

La finale dei 100 metri alle 13,45 italiane

Oggi Bolt è il super favorito Ieri bel 10"10 senza forzare

Oggi è il giorno di Usain Bolt: è il grandissimo favorito per la finale dei 100 metri, in programma alle 13,45 italiane (diretta su Raidue e RaiSport; prima, alle 11,30, le semifinali). Nella serata di ieri il giamaicano ha chiuso, senza sforzarsi più di tanto, con il miglior tempo assoluto di 10"10. «Si, è stata un'ottima prova», ha ammesso Bolt ai microfoni di RaiSport. E pazienza che non ci sia il suo rivale più accreditato, il connazionale Asafa Powell: «Degli avversari non mi manca nessuno, mi concentro sui sette che ho accanto». Dietro di lui come secondo miglior



L'urlo di Usain Bolt FOTO LAPRESSE

tempo, anch'egli vincitore di batteria, il giovane connazionale Yohan Blake a due decimi: potrebbe essere la sorpresa dei Mondiali. Terzo l'atleta di Saint Kitts, Kim Collins, con 10"13, seguito dal campione europeo in carica Christophe Lemaitre con 10"14, tutti vincitori di batteria. In ombra Justin Gatlin: 11" in 10"31. Intanto i 100 hanno incoronato la prima mascotte iridata: il samoano Tuvalu Sogelau, un ragazzo di 17 anni la cui specialità è il peso (come lancio e stazza). Non riuscendo a qualificarsi, Tuvalu ha provato i 100 metri, piazzandosi ultimo a con 15"66, suo miglior risultato e secondo più lento tempo nelle 13 edizioni dei Mondiali di atletica. La sua performance è stata mandata di continuo dalla televisione coreana e su Youtube impazza la sua gara.

Motomondiale



Prove: Stoner domina, Rossi 14°

Il pilota della Honda, Casey Stoner (foto Ansa), ha dominato le prove ufficiali del Gp di Indianapolis. Con 1'38"850, l'australiano ha abbassato ancora il record della pole e rifilato distacchi importanti. Al suo fianco i due piloti della Yamaha, Ben Spies (Usa), e Jorge Lorenzo (Spa). Valentino Rossi, in crisi con la Ducati, è 14°. Seconda fila (quarto) per Dani Pedrosa (Spa), settimo Marco Simoncelli. Oggi le gare su Italia 1: ore 17 classe 125, ore 18,15 Moto 2, ore 20 MotoGp.

Si riparte con Vettel in pole Oggi (ore 14) Gp del Belgio

Formula 1

La solita Red Bull e l'insolita Ferrari. La Formula 1 riparte nel segno del campione del mondo, Sebastian Vettel, che sotto la pioggia di Spa-Francorchamps conquista l'ennesima pole position della stagione, quella del Gp del Belgio.

Che oggi (ore 14, diretta Rai Uno) vedrà le Rosse scattare dalla quarta piazza con Felipe Massa (a 0"958) meglio di Fernando Alonso, solo ottavo a 1"953, messo in difficoltà dall'acqua e dal traffico. Bene la McLaren di Lewis Hamilton ottimo secondo a 0"432, male la Mercedes di Michael Schumacher che festeggerà oggi i suoi vent'anni nel Circus dall'ultima piazzola, a causa di uno spettacolare incidente che lo ha messo fuori gioco all'inizio delle qualifiche. Buon esordio sulla Renault per il nipote di Ayrton Senna, Bruno, con un bel settimo tempo, tre posizioni più avanti in griglia

rispetto al coriaceo compagno di scuderia, il russo Vitaly Petrov.

Una pole conquistata tra l'acqua e gli sprazzi di asciutto di Spa, tanto per rafforzare sempre più il leader del Mondiale Vettel che oggi avrà una imperdibile chance per dare il colpo di grazia ad un campionato da tempo apparso già finito. E un boccone molto amaro da mandar giù per i rivali più diretti, vedi Hamilton e Alonso oltre al compagno alla Red Bull Webber (terzo), che speravano in qualche passo falso del tedesco che invece può contare su una vettura ancora più veloce.

Delusione in casa Ferrari per una delle qualifiche peggiori della stagione. «Certamente c'è delusione - ammette il responsabile della gestione sportiva del cavallino Stefano Domenicali - per un risultato non all'altezza delle aspettative e per i soliti problemi nel far lavorare gli pneumatici con le basse temperature». ■

Giovedì 1 settembre
IN OMAGGIO con L'Eco di Bergamo
il calendario tascabile
del **CAMPIONATO di serie A**
2011-2012

L'ECO DI BERGAMO

L'ECO DI BERGAMO
CLUBBER BERGAMANO